



23/07/02

COMUNICATO STAMPA

TBCS0202

INTERVISTA A MASSIMO SOFFRITTI

Tre domande al nuovo presidente del Consorzio Texbima

Un parere sull'andamento del settore

Il momento ancora non è favorevole, ma credo si possa dire che abbiamo ormai toccato il fondo. Logico aspettarsi quindi una ripresa, anche se lenta, non uniforme e senza toni trionfalistici. Sono comunque momenti difficili, sia dal punto di vista del prezzo che della concorrenza; per cui è quanto mai necessario mettere in campo risorse tecniche che permettano di porsi sul mercato nel miglior modo possibile o, quantomeno, di trovare argomenti per incentivare i clienti all'acquisto.

Quali sono mercati che promettono di più?

Direi Turchia, Cina e Pakistan. La Turchia però, rispetto agli altri due, richiede una tecnologia moderna, di livello europeo; in Cina e Pakistan, invece, c'è interesse per macchine di produzione o di nobilitazione del prodotto.

Poche buone notizie, invece, dal continente americano. In Sud America non si muove nulla, mentre negli Stati Uniti c'è sì qualche segnale di rilancio, ma già sappiamo che questo mercato, per gli stessi motivi di carattere "strategico" che abbiamo visto in Europa, non raggiungerà più i livelli degli anni passati.

Quale il ruolo di Texbima?

Texbima è un consorzio di aziende meccanotessili biellesi che si sono associate per promuoversi nei mercati in via di sviluppo o che sono destinati a diventarlo ma non a brevissimo termine. Cerchiamo pertanto di trovare opportunità di lavoro in paesi in cui le aziende, da sole, non investirebbero ancora e lo facciamo partecipando a fiere di settore o effettuando missioni esplorative. Quest'anno, per esempio, siamo stati in Vietnam e, a breve, andremo in Pakistan, in Russia e, a fine anno, in Cina e Iran. L'anno prossimo saremo ovviamente concentrati su Itma 2003, non in prima persona ma sempre come supporto alle aziende nostre associate; con modalità ancora in via di definizione.

Biella, 23 luglio 2002 Massimo Gioggia 335 7066882 - 015/2520074